

T.T.D.B.

Terribile Trittico dei Berici

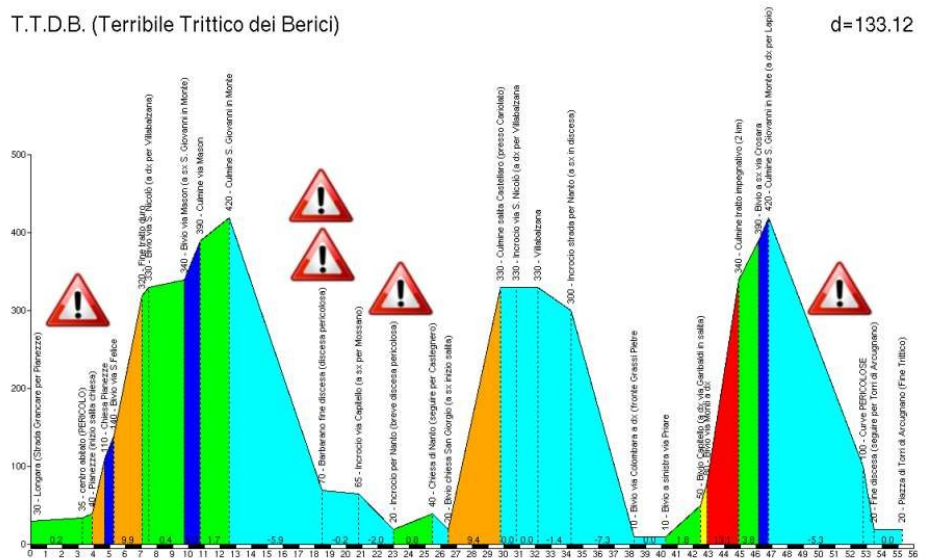
Commento:

Fuori dubbio che sia un trittico (tris di salite); meno scontato che sia terribile!!!
Per me lo è.
Mi saprete dire...

Sinteticamente:

- **Dislivello complessivo in salita: più di 1200 metri.**
- **Distanza: km 55,300.**
- **Fondo stradale: asfalto, per bici da corsa.**
- **Traffico: al 90% tutte strade secondarie, con scarsissimo traffico.**
- **Pericolosità: quattro punti pericolosi, quelli con i 2 cartelli di pericolo sono i più pericolosi.**
- **Periodo consigliato: senz'altro primavera e autunno, in estate vista la bassa quota (max 400 metri) fa troppo caldo. Nel periodo autunnale le strade sono sporche di foglie; mentre in primavera sono sporche di ghiaino rimasto per le gelate.**
- **Orientamento: gli incroci sono tanti, molti con la segnaletica della via NON visibile nel senso di marcia.**
- **Zona geografica: il percorso si svolge nel lato est dei Berici, per capirci nella zona del Lago di Fimon, della Riviera Berica e di Lumignano. Scoprirete dei luoghi molto belli, semiconosciuti, fra boschi e vallette caratteristiche dei Berici.**


T.T.D.B. (Terribile Trittico dei Berici)



Descrizione:

La partenza è dalla chiesa di Longara (da non confondere con Longare). A Longara, comune di Vicenza, si arriva da Vicenza percorrendo la Riviera Berica o la parallela pista ciclabile.

La meta è la chiesa di Longara; ci si porta dietro ad essa dove partono 2 strade, una in salita verso Villabazana e una in piano (**Strada Grancare**) verso Pianezze... noi prendiamo quest'ultima... e facciamo partire il cronometro!!!

La strada nell'abitato di Pianezze è molto stretta (ATTENZIONE ). Poco prima di uscire da Pianezze, al km 3,900 circa, prendiamo decisamente a sinistra la strada in salita che porta alla chiesa.

Inizia la prima salita, subito con una pendenza da fiatone!!! Superiamo la chiesa, il cimitero e prendiamo a sinistra **via San Felice**. Superiamo nella parte alta un tratto al 18,5% e al km 7,500 circa incrociamo la strada che sale a Villabazana da Longara. Prendiamo decisamente a destra **via San Nicolò** (direzione Villabazana).

Superiamo il paese di Villabazana, il cimitero e al km 9,700 circa prendiamo a destra **via Basili**, al primo bivio giriamo a sinistra (in salita) per **via Mason** (direzione San Giovanni in Monte).

Nella parte alta superiamo un breve tratto al 18% e scendiamo fino ad incrociare la strada degli Ulivi che da Nanto porta a Soghe. All'incrocio con questa strada (**Caratteristica Fontana del Ciclista**) km 11,200 circa, giriamo a destra, percorriamo circa 500 metri e al bivio con una casa gialla di fronte giriamo a sinistra per Mossano (il cartello indicatore si vede solo nell'altro senso di marcia). Altri 200 metri circa e al primo bivio giriamo a destra per **via Crosara** (il cartello della via si vede solo nell'altro senso di marcia). Alla fine di via Crosara siamo nel punto più alto dei Berici. Allo stop giriamo a sinistra e arriviamo a San Giovanni in Monte.

Ora comincia la discesa, al km 14,800 incrociamo la Dorsale dei Berici (strada provinciale che da Monte Berico porta a Barbarano). Qui giriamo a sinistra, seguiamo sempre le indicazioni per Barbarano finché arriviamo al cartello Barbarano. Qui iniziano una serie di **curve PERICOLOSISSIME, non scherzo, più di qualcuno di mia**

conoscenza ha sbattuto contro il muro a sinistra.



Al km 18,500 circa, a Barbarano, la strada svolta a destra, ma a sinistra c'è una strada con indicazione Mossano. Prendiamo quest'ultima.

Da qui inizia la seconda parte del Trittico.

Dalla fine della discesa di Barbarano (km 18,50 circa) giriamo quindi a sinistra per Mossano.

Per un falsopiano raggiungiamo la chiesa di Mossano, continuando in discesa per altri 250 metri circa arriviamo ad un incrocio con Capitello. Qui giriamo a sinistra per **via Capitello**, facciamo altri 400 metri circa e comincia una

breve **discesa ripida con tornanti pericolosi**.  

Proseguiamo per 1,400 km circa fino ad un incrocio dove c'è uno specchio. Qui giriamo a sinistra con direzione Nanto. Passiamo il paese e saliamo per breve rampetta alla chiesa di Nanto. All'incrocio prendiamo la strada che porta a Castegnero, e, dopo 1 km vediamo a sinistra l'indicazione per **Chiesa di San Giorgio**.

Prendiamo questa strada che inizia a salire, **via Fontana Coperta**, allo stop successivo giriamo a sinistra per **via Castellaro**. Dopo poche centinaia di metri inizia il tratto impegnativo di questa salita, quasi 2 km con pendenze sempre superiori al 15% con punta massima del 18,5%. Al km 30,900 circa ci immettiamo nuovamente nella strada che da Longara porta a Villabazana. Di fronte vediamo la salita fatta precedentemente da Pianezze.

Qui giriamo a sinistra sempre per **via San Nicolò** e rifacciamo la strada per Villabazana, cimitero di Villabazana e incrocio km 33,000 circa, dove stavolta proseguiamo dritti per **via Torretta** fino ad uno stop.

Qui la strada si innesta in quella degli Ulivi che da Nanto sale a Soghe.

Noi andiamo a sinistra e in discesa arriviamo alla chiesa di Nanto, proseguiamo dritti sulla strada principale fino al bivio con **via Colombara**, di fronte al cancello di Grassi Pietre.

Qui siamo al km 38,400 circa e inizia la terza parte del Trittico.

Prendiamo **via Colombara** e alla fine della via giriamo a sinistra per **via Priare**.

Al km 40,400 circa arriviamo all'incrocio con specchio visto prima nell'altro senso di marcia. Qui giriamo a destra per Mossano. Facciamo una breve salita e arriviamo al Capitello dove giriamo a destra per **via Garibaldi** che in salita ci porta alla chiesa di Mossano e poco dopo al bivio di **via Monti** a destra, per San Giovanni in Monte.

Via Monti è la salita più impegnativa, anche perchè è l'ultima. Il tratto più impegnativo misura quasi 2 km con pendenze costanti sopra il 15% 16% e punta massima del 19%. Poi si addolcisce ma le gambe sono dure!!!

Al km 46,300 circa si gira a sinistra per **via Crosara** e alla fine di via Crosara è finita anche la salita.

Ora si va a destra e si seguono sempre i cartelli per **Lapio**.

Al km 52,100 circa si passa per Lapio. Ancora km 1,300 circa (curve pericolose)  e arriviamo alla fine della discesa.

Prendiamo la strada centrale che porta a Torri di Arcugnano e Vicenza, e con altri 2,000 km circa arriviamo alla piazza di Torri di Arcugnano dove finisce il T.T.D.B.